



## SCHEDA PAESE

# Il Libano

Scheda n. 1

Il Libano è stato per millenni un punto di incontro tra civiltà differenti. La popolazione è suddivisa in diciassette confessioni religiose, appartenenti a varie denominazioni cristiane e musulmane. Offre, quindi, un panorama culturale molto ricco. Dopo la caduta dell'Impero Ottomano, nel 1918, il Libano passò sotto il protettorato della Francia, dalla quale ottenne l'indipendenza nel 1943. La storia libanese successiva all'indipendenza è stata caratterizzata dall'alternanza di periodi di stabilità politica e di disordini, trovandosi ad essere lo Stato cuscinetto fra Israele e i Paesi arabi circostanti.

L'elemento più importante del sistema politico libanese è il confessionalismo. Si tratta di un assetto istituzionale in cui l'appartenenza religiosa di ogni singolo cittadino diven-



Caritas  
Lebanon

Caritas Libano è stata fondata nel 1972 ed ha avuto, sin da allora, un ruolo importante nella società libanese portando un contributo significativo alla popolazione più bisognosa. Soprattutto dopo il conflitto scoppiato a luglio 2006 la Caritas ha intensificato i suoi interventi negli ambiti dell'aiuto d'emergenza, ricostruzione, socio-sanitario e della pace e riconciliazione.



La bandiera  
del Libano

ta il principio ordinatore della rappresentanza politica e il cardine del sistema giuridico. Le più alte cariche dello Stato sono assegnate ai tre gruppi principali: il presidente della Repubblica è cristiano-maronita, il primo ministro è musulmano-sunnita, il presidente del Parlamento è sciita.

Caritas Italiana, che sin dagli anni '80 sostiene gli interventi di Caritas Libano (*vai al Dossier Libano*), continua ad aiutare la popolazione di questo Paese concentrando il suo contributo sulle attività volte a promuovere la pace e la riconciliazione, come richiesto da Caritas Libano. Il progetto si rivolge soprattutto all'educazione dei giovani delle scuole ed è a dimensione nazionale, grazie alla diffusione sul territorio di Caritas Libano.

Il Paese rimane infatti in un precario equilibrio politico, con forti influenze politiche straniere, la presenza di un contingente militare Onu nel sud del Paese a sorvegliare una fragile tregua con Israele, ed è nello stesso tempo Paese di accoglienza per molti rifugiati iracheni.

Nel 2011, a seguito del dramma scoppiato in Siria, del quale non si possono ancora prevedere gli sviluppi, è iniziato anche l'arrivo di rifugiati siriani.



Harissa  
Nostra Signora del Libano

## La Chiesa in Libano

La percentuale di ogni gruppo religioso non è solo una questione statistica. In Libano le cariche dello Stato e l'attribuzione dei seggi parlamentari dipendono dall'appartenenza religiosa e quindi il prevalere di un gruppo su di un altro influenza il potere politico (il presidente della Repubblica deve essere maronita). Sottolineeremo quindi la varietà delle fedi e dei riti, più che il reale "peso".

La presenza cristiana data dai tempi apostolici e l'avvento dell'islam nel 7° secolo, se da una parte ha costretto i cristiani libanesi a isolarsi sulle zone montagnose, dall'altro ha preservato la libertà e l'accoglienza anche di altri gruppi di cristiani perseguitati in altre regioni. I cristiani cattolici sono quindi suddivisi in diversi riti, cioè in diverse liturgie e tradizioni giuridiche, pur confessando la stessa fede. La Santa Sede è intervenuta più volte a sostenere la libertà di questa chiesa, e Giovanni Paolo II ha definito il Libano «*più che un Paese, un messaggio*».



### MARONITI

I maroniti sono più importanti. Il capo ha il titolo di Patriarca di Antiochia. Attualmente è il Cardinale Nasrallah Sfeir. Vi sono 11 diocesi (dette Eparchie) di rito maronita in tutto il Libano.



### MELCHITI

I melchiti sono i cristiani di origine greca che si autodefinivano seguaci della religione dell'Imperatore di Bisanzio (o re, in arabo malik). Si dividono in melchiti ortodossi (o greco-ortodossi) e melchiti cattolici (o greco-cattolici) in comunione con Roma dal 1701. Vi sono 6 diocesi di rito melchita.



### ASSIRO CALDEI

Gli assiro-caldei, molto più numerosi in Iraq, dove risiede il loro Patriarca, sono i cristiani che vivevano nell'impero persiano, che per molto tempo avevano aderito all'eresia di Nestorio (in Cristo ci sono due persone e due nature e Maria è madre di Cristo, non di Dio).

Arrivarono fino in Cina. Aderirono progressivamente a partire dal 1600 a Roma e quindi sono chiamati anche caldei-cattolici. In Libano c'è una sola diocesi caldea. Gli altri sono ancora chiamati nestoriani.



### SIRI

I siriani (o Siriaci) sono i cristiani dell'antica Mesopotamia, detti anche Giacobiti, dal nome del fondatore, che non aderì al concilio di Calcedonia (dove si definirono le due nature di Cristo in un'unica persona e si condannò il monofisismo). Nel 1797 il gruppo che si unì a Roma divenne quello dei siriano-cattolici. Presenti soprattutto in Siria, in Libano hanno due diocesi. Gli altri sono i siriano-ortodossi.



### ARMENI

Gli armeni sono i discendenti degli armeni, comunità etnica rimasta isolata per molto tempo, con una forte identità. Estranei alle dispute teologiche, la comunione con Roma subisce fasi alterne fino all'unione nel 1740. Hanno tre diocesi. Gli armeni non cattolici sono chiamati anche gregoriani.



### LATINI

I latini sono i cristiani di origine europea. Poche migliaia, hanno un solo vicariato. Sono noti per le numerose istituzioni scolastiche gestite dalle congregazioni religiose europee.

## QUI CI VUOLE UN TITOLO



**1972**

il Padre gesuita Elie Maamari fonda la Caritas Libano Sud per aiutare la popolazione di questa regione.



**1975**

A seguito dello scoppio della guerra in Libano la Caritas Libano Sud diventa Caritas Libano.



**1981**

L'Assemblea dei Patriarchi e dei Vescovi Cattolici del Libano approva gli statuti della Caritas che la definiscono l'organismo socio-pastorale della Chiesa.

Dato l'aumento dei bisogni nel paese, la Caritas si è allargata su tutto il territorio libanese costituendo dei distretti in quasi tutte le regioni. Attraverso questa decentralizzazione, Caritas Libano cerca di creare dei settori specializzati che rispondono ai diversi bisogni della popolazione. Caritas Libano rispetta la decentralizzazione e l'autonomia locale, sottolineando, tuttavia, il coordinamento e lo scambio di informazioni con la sede centrale.